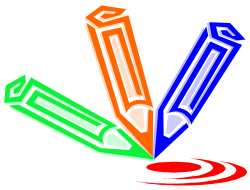
ISTITUTO COMPRENSIVO CAMAIORE 1



MODELLO 2

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Scuola Primaria / Secondaria di Primo grado

ANNO SCOLASTICO _____ / _____

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome:	
Data e luogo di nascita:	
Residente a:	
Telefono:	
Scuola:	
Classe/numero alunni:	
Diagnosi redatta dal Dott.:	
specialista in:	
presso:	
recapiti:	
terapia	
Referente dislessia	

(Informazioni ricavabili dalla diagnosi e/o dal colloquio con lo specialista)

TIPOLOGIA DEL DISTURBO

□ Dislessia di grado	□ lieve	□ medio	□grave
□ Disgrafia di grado	□ lieve	□ medio	□ grave
□ Disortografia di grado	□ lieve	□ medio	□ grave
□ Discalculia di grado	□ lieve	□ medio	□ grave
□ Disnomia di grado	□ lieve	□ medio	□ grave
□ Disprassia di grado	□ lieve	□ medio	□ grave
□	□ lieve	□ medio	□ grave
□	□ lieve	□ medio	□ grave

(disnomico presenta difficoltà del linguaggio in entrata e/o in uscita e ha bisogno di più tempo per esprimersi

disprassico presenta difficoltà di manualità fine)

OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' STRUMENTALI

Lettura

□ stentata

□ lenta

□ con inversioni

□ con sostituzioni

□ con omissioni

□ altro_____

Scrittura

□ lenta

Con difficoltà ortografiche:

□ errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni)

□ errori non fonologici

□ errori fonetici (doppie, accenti)

□ difficoltà a comporre testi

□ difficoltà nella seguire la dettatura

□ difficoltà nella copia (lavagna/testo...)

□ difficoltà grammaticali e sintattiche

□ problemi di lentezza nello scrivere

□ problemi di realizzazione del tratto grafico

□ problemi di regolarità del tratto grafico

□ altro _____

Calcolo

□ Difficoltà nel ragionamento logico

□ Errori di elaborazione numerica (leggere e scrivere i numeri, difficoltà negli aspetti cardinali e ordinali dei numeri, corrispondenza tra numero naturale e quantità)

□ Difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)

□ Difficoltà nella memorizzazione delle tabelline

□ altro _____

Proprietà linguistica

□ Difficoltà di esposizione orale

□ Confusione nel ricordare nomi e date

□ Limitata proprietà lessicale

□ altro _____

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

□ Lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo.
□ Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo).
□ Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi.
□ Difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni.
□ Difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia.
□ Facilmente stancabile, con tempi di recupero lunghi.
□ Difficoltà nella lingua straniera.

Nel comportamento

□ Distraibilità

□ Grande lentezza

□ Mancanza di impegno

□ Demotivazione

□ Disordine

□ Irrequietezza

□ altro _____

Nello studio

□ Difficoltà nell'attenzione

□ Difficoltà di esposizione orale

□ Possibili difficoltà a ricordare le date

□ Difficoltà a costruire e utilizzare organizzatori spazio-temporali

□ Difficoltà ad esprimersi attraverso strutture sintattiche complesse

□ altro _____

CONSAPEVOLEZZA DEL DIVERSO METODO DI APPRENDIMENTO

Da parte dei genitori:	**Da parte dell'alunno/a:**	**Autostima dell'alunno/a**
□ acquisita □ da rafforzare □ da sviluppare	□ acquisita □ da rafforzare □ da sviluppare	□ Nulla □ Scarsa □ Sufficiente □ Buona □ Ipervalutazione

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

MATERIE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRUMENTI DISPENSA TIVI	MODALITÀ DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
ITALIANO				
Obiettivi				
STORIA				
Obiettivi				
GEOGRAFIA				
Obiettivi				
MATEMATICA				
Obiettivi				
SCIENZE				
Obiettivi				
INGLESE				
Obiettivi				

FRANCESE				
Obiettivi				
MOTORIA	Obiettivi			
ARTE				
Obiettivi				
MUSICA				
Obiettivi				
TECNOLOGIA				
Obiettivi				
IRC				
Obiettivi				

Gli strumenti comp. Disp. Ecc.. non sono messi in ordine …..è bene averne tanti in quanto ogni insegnante leggendoli intanto li conosce e poi sceglie quelli che servono alla propria disciplina)

A)Strumenti compensativi si può riportare semplicemente il numero in ogni casella

Ogni insegnante indicherà gli strumenti compensativi che lo studente usufruirà durante le sue ore disciplinari.

1. risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, cassette registrate...)
2. controllo dela gestione del diario
3. lavoro per legami logici (es. più la parola è vicina al centro e più è importante)
4. strutture grafiche (tipo diagrammi) possono servire ai ragazzi disgrafici o disortografici per trasporre in modo ordinato sul foglio i propri pensieri e consentono l'uso di sequenze di testo più brevi e più facilmente dominabili
5. enciclopedia informatica multimediale su CD ROM
6. testi scolastici con alleati CD ROM
7. computer: + controllo sintattico+ controllo ortografico+ sintesi vocale
6. tavola delle coniugazioni verbali

7. cartine geografiche e storiche
8. tabella delle misure, tabella delle formule geometriche
9. tavola pitagorica
10. calcolatrice
11. mappe
12. fornire il testo in anticipo
13. distinguere informazioni principali e secondarie non più di 150-200 parole complessive
14. parole tratte dal "Vocabolario di base"
15. frasi brevi, semplici, coordinate più che subordinate
16. esplicitare sempre soggetto ed oggetto, evitando i pronomi, attenzione ai connettivi
17. verbi in modo finito, all'indicativo, in forma attiva
18. evitare doppie congiunzioni e doppie negazioni
19. evidenziare i passaggi necessari alla comprensione
20. strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature,…)
21. incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
22. predisporre azioni di tutoraggio.
23. offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
24. privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
25. consegnare materiale scritto, prediligendo quello stampato (arial 12,14, interlinea 1,5) o digitale, o registrato.
26. sostituzione della scrittura con il linguaggio verbale e iconico
27. nella lingua straniera non introdurre più di un elemento FONETICO o ORTOGRAFICO alla volta
28. tavole musicali strutturate
29. programma cad, paint, power point per disegno geometrico e geometria
30. lettura e semplificazione del testo del problema
31. algoritmo delle operazioni in colonna

B)Misure dispensative

Ogni insegnante indicherà per la propria disciplina da cosa lo studente verrà dispensato:

1. lettura a voce alta
2. scrittura veloce sotto dettatura
3. dal prendere appunti;
4. dalla dettatura di testi/o appunti;
5. ricopiare alla lavagna
6. uso del vocabolario

7. studio mnemonico di forme verbali, regole grammaticali
8. studio mnemonico delle coniugazioni verbali
9. uso mnemonico delle tabelline
10. tabella delle misure, tabella delle formule geometriche
11. dispensa, ove necessario, dallo studio delle lingue straniere in forma scritta
12. programmazione di tempi più lunghi per prove scritte
13. traduzioni
14. riduzione per selezione dei contenuti di studio
15. non sovraccaricare il testo di troppe informazioni e dati
16. ricopiare testi o espressioni matematiche
17. uso mnemonico del tabellone
18. far studiare su propri scritti
19. uso del vocabolario
20.
21.
22.

C)Modalità di verifica

Ogni insegnante per la propria disciplina indicherà:

1. tempi più lunghi per le prove scritte
2. testo della verifica scritto in formato digitale
3. lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante
4. lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale
5. riduzione/ selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte
6. interrogazioni programmate
7. prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna
8. predisporre interrogazioni orali per le materie previste solo orali
9. utilizzo di prove strutturate: risposta chiusa – multipla – v/f – cloze – match
10. modalità di presentazione delle verifiche (cartacea – al pc – con software specifici – altro...)
11. uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe – schemi – immagini)
12. utilizzo di strumenti compensativi
13. concordare le interrogazioni.
14. tenere conto dell'affaticamento.
15. favorire la metacognizione
16. somministrare meno verifiche scritte e più orali, consentendo l'uso di mappe durante l'interrogazione
17. fornire feedback sui risultati (cosa devo fare e come)
18.

D)Criteri di valutazione:

ogni insegnante per la propria disciplina indicherà:

1. non vengono sottolineati gli errori ortografici
2. non vengono valutati gli errori ortografici
3. la valutazione delle prove scritte e orali tiene conto del contenuto e non della forma
4. non si valutano gli errori di spelling
5. le prove orali hanno maggiore considerazione delle corrispondenti prove scritte
6. valutazione delle conoscenze e non delle carenze
7. valutare non l'apprendimento ma PER l'apprendimento
8. valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale

9. valutazione dei progressi in itinere
10. Non si valutano gli errori di spelling
11.
12.

E)COMPITI A CASA

1. riduzione
2. distribuzione settimanale del carico di lavoro
3. seguito da un tutor con cadenza quotidiana
4. seguito da un tutor con cadenza ……..
5. non usa strumenti compensativi
6. usa strumenti compensativi:
7. sarebbe consigliato l'uso domestico dei seguenti strumenti compensativi

SI RICORDA CHE ANCHE UTILIZZANDO MISURE SIA COMPENSATIVE CHE DISPENSATIVE ,TUTTE LE DIFFICOLTA' CORRELATE AL DSA PERMANGONO ,TUTTAVIA IL PERCORSO SCOLASTICO SARA'PIU' AGEVOLE E Più EFFICACE.

PATTO CON LA FAMIGLIA

Gli insegnanti si impegnano:

- a verificare le competenze acquisite e a far emergere gli apprendimenti raggiunti
- a lasciar gli strumenti compensativi laddove essi siano previsti
- a organizzare interrogazioni programmate (non più di una al giorno)
- Elaborare schemi, semplificazioni o adattamenti per una più facile comprensione di un argomento,

qualora si rendano necessari

- a creare un clima positivo all'interno della classe dove è inserito l'alunno/a
- a valutare l'alunno/a in modo costruttivo con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma
- a far capire che gli errori sono sempre migliorabili e a dare indicazioni precise su come attuare i

miglioramenti.

La famiglia si impegna a:

- informarsi circa l'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio tramite visione quotidiana del diario
- utilizzare, nel lavoro domestico, un lettore (adulto o sintesi vocale) quale strumento compensativo che aiuti nell'apprendimento
- Organizzarsi per interrogazioni programmate previste per le diverse discipline.

CONSENSO DELLA FAMIGLIA AL PERCORSO DI CONDIVISIONE CON LA CLASSE E DI ELABORAZIONE DEL PDP: SI ☐ NO ☐

Il presente Piano Didattico Personalizzato è stato concordato e redatto da:

	NOME COGNOME	**FIRMA**
PADRE		
MADRE		
OPERATORI:		
INSEGNANTI:		
